

ROSSI Ora non puoi più sbagliare

Dopo tre "zeri" Vale deve avviare la rimonta proprio sulla pista che piace a Marquez...

di Paolo Scalerà
SACHSENRING

Alla vigilia del Gran Premio di Germania, giro di boa del motomondiale, la frase giusta, quella che dice tutto e che racchiude il senso delle prime otto gare di campionato l'ha pronunciata nei giorni scorsi Jorge Lorenzo: «Marquez è caduto più di noi, ma la fortuna finora l'ha aiutato: ha commesso più errori di me e di Vale, ma non gli è mai successo in gara. Il suo approccio è stato migliore del nostro».

Dice il vero Porfueria e bisogna aggiungere che dopo l'unica scivolata in gara, a Le Mans, in Francia, Magic Marc si è rialzato portando comunque a casa 3 punti. Importanti perché si è capito fin dal secondo Gran Premio, in Argentina, che questo mondiale sarebbe andato non al pilota più veloce bensì al più costante. Il motivo? I cambiamenti regolamentari, con le case impegnate a trovare le messe a punto migliori in una MotoGP rivoluzionata dal cambio di gomme - da Bridgestone a Michelin - e dalla nuova elettronica unica.

Soprattutto il passaggio alla Michelin è stato determinante. Le gomme quest'anno sono infatti in continua evoluzione, il che significa non avere da una parte una base solida sulla quale lavorare e dall'altra una perfetta conoscenza del limite, oltre il quale si è in terra. La dimostrazione è che la classifica, oggi, non è fatta dalle vittorie ma dalla costanza di rendimento. Per questo in testa al mondiale, a quota 156, c'è Marquez che ha un vantaggio di 24 punti su Lorenzo e di ben 42 su Rossi.

Il pilota della Honda è, finora, l'unico dei big ad aver sempre portato al traguardo la sua moto, e se volete una ulteriore conferma gli unici altri due piloti ad esserci riusciti, Pol Espargarò e Hector Barbera, rispettivamente in sella ad una Yamaha ed una Ducati in team satelliti, sono rispettivamente 6° e 7° assoluto.

Jorge ha sbagliato in Argentina ed a Barcellona, ma ha vinto ben tre Gran Premi salendo sul podio da secondo altre due volte. Vale, invece, è caduto ad Austin, in Texas e ad Assen, in Olanda, sotto la pioggia ma a questo elenco deve aggiungere la rottura del motore della sua M1 in Italia al Mugello. Marquez con due vittorie, tre secondi posti ed un terzo è dunque in vetta e arriva al Sachsenring con un record mica da

Lorenzo: «Marc è caduto più di noi ma non in gara. La fortuna finora l'ha aiutato»

Decisiva la costante evoluzione delle gomme, che continuerà anche al Sachsenring

6

VITTORIE HONDA
E' l'incredibile serie di successi consecutivi ottenuti dalla Honda sul circuito dello Sachsenring in MotoGP. Dal 2010 al 2012 ha trionfato Daniel Pedrosa, dal 2013 all'anno scorso, ci ha pensato Marc Marquez. L'ultimo successo di Rossi, risale al 2009

poco: qui negli ultimi sei anni ha sempre vinto, una volta in 125, due in Moto2 e tre in MotoGP. Come se non bastasse, il circuito tedesco è decisamente favorevole alla sua Honda che non sbaglia un colpo dal 2010. Se infatti Marc ha vinto nel triennio 2013-2015, il suo compagno di squadra, Dani Pedrosa, lo aveva preceduto dal 2010 al 2012.

L'ultima vittoria di Valentino Rossi su questo tracciato, invece, risale al 2009 quando precedette in volata per 99/1000 di secondo proprio Jorge Lorenzo, che su questo circuito non ha mai vinto. Ancora una volta, dunque, l'ago della bilancia saranno le gomme. Il Sachsenring è un circuito molto particolare: è il più corto dell'anno con i suoi 3.671 metri, ma soprattutto ha ben 10 curve a sinistra e solo 3 a destra. Ecco perché la Michelin ha deciso di portare qui per la prima volta una nuova anteriore asimmetrica disponibile in due opzioni, morbida e dura, mentre la mescola media sarà simmetrica, quindi con i due lati identici. La posteriore invece sarà solo asimmetrica, con una parte sinistra in grado di resistere alle alte temperature e il destro capace invece di scaldarsi rapidamente.

Con condizioni storicamente instabili, meteorologicamente parlando, bisognerà sfruttare al massimo ogni turno di prova per trovare l'assetto migliore. E poi ovviamente non sbagliare in nessuna di quelle tre, traditrici, curve a destra.

Buffer Overflow
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marc Marquez, 23 anni

LE GIORNATE NO DEL DOTTORE



Valentino Rossi, 37 anni, al Mugello col motore rotto ANSA



La prima scivolata stagionale di Rossi al GP del Texas



L'ultimo errore di Vale sul bagnato ad Assen mentre dominava

PROGRAMMA

Domani libere, diretta su Sky e Cielo

Domenica nono appuntamento stagionale sul circuito del Sachsenring, GP di Germania. La pista è la più corta del campionato, con 3.671 metri composti dal 10 curve a sinistra, solo 3 a destra, 3 brevi rettilinei, più il quarto, quello più lungo, di appena 700 metri. **PROGRAMMA - Venerdì:** 9-9.40 e 13.10-13.50 libere Moto3; 9.55-10.40 e 14.05-14.50 libere MotoGP; 10.55-11.40 e 15.05-15.50 libere Moto2. **Sabato:** 9-9.40 libere Moto3; 9.55-10.40 e 13.30-14 libere MotoGP; 10.55-11.40 libere Moto2; 12.35-13.15 qualifiche Moto3; 14.10-14.25 qualifiche (Q1) MotoGP; 14.35-14.50 qualifiche (Q2) MotoGP; 15.05-15.50 qualifiche Moto3. **Domenica:** 11 gara Moto3 (27 giri); 12.20 gara Moto2 (29 giri); 14 gara MotoGP (30 giri). **IN TV** - Diretta su Sky Sport MotoGP HD e su TV8.

CLASSIFICHE MONDIALI - MotoGP - Piloti: 1. M. Marquez (Spa) 145; 2. Lorenzo (Spa) 121; 3. Rossi 103; 4. Pedrosa (Spa) 86; 5. M.

Vinales (Spa) 79; 6. P. Espargarò (Spa) 72; 7. Barbera (Spa) 58; 8. IANNONE 52; 9. A. Espargarò (Spa) 49; 10. Laverty (Ir) 48; 11. DOVIZIOSO 43; 12. PETRUCCI 24; 13. PIRRO 19. **Costruttori:** 1. Yamaha 178; 2. Honda 150; 3. Ducati 108; 4. Suzuki 85; 5. Aprilia 45. **Moto2 - Piloti:** 1. Zarco (Fra) e Rins (Spa) 126; 3. Lowes (Ing) 121; 4. Luthy (Sv) 93; 5. Nakagami (Gia) 78; 6. MORBIDELLI 66; 8. Syahrin (Mal) 60; 9. CORSI e Aegerter (Sv) 59; 12. BALDASSARRI 36; 17. PASINI, Kent (Ing) e Cortese (Ger) 14; 21. Simon (Spa) e MARINI 10. **Costruttori:** 1. Kalex 200; Speed Up 72; 3. Tech 3. **Moto3 - Piloti:** 1. B. Binder (Saf) 151; 2. Navarro (Spa) 103; 3. FENATI 93; 4. BAGNAIA 79; 5. BULEGA 75; 6. ANTONELLI 52; 7. Mir (Spa) 50; 8. BASTIANINI 49; 9. DI GIANNANTONIO 47; 10. Kornfeil 45; 12. MIGNO 37; 16. LOCATELLI 30; 17. Pavi (Mal) 29; 18. Guevara (Spa) 25; 24. DALLA PORTA 7. **Costruttori:** 1. KTM 172; 2. Honda 164; 3. Mahindra 91; 4. Peugeot 10.



Ivan Zaytsev, 27 anni GETTY

PALLAVOLO

Brutta Italia travolta dal Brasile

Final Six World League Oggi sfida gli Usa (17.30)

di Carlo Selli

Esordio amaro nella Final Six di World League per Chicco Blengini e i suoi ragazzi. Il Brasile li ha battuti con un netto 3-0, maturato al termine di una sfida in cui gli azzurri non sono mai riusciti ad esprimersi con regolarità. Questo pomeriggio Birarelli e compagni affrontano (ore 17.30 diretta su RaiSport1) gli Stati Uniti: soltanto vincendo possono sperare di continuare a giocare qui in Polonia, altrimenti domani dovranno riprendere la strada per Roma.

E' stata una partita a senso unico, l'Italia è apparsa abbastanza "imballata" davanti ad una squadra come quella brasiliana, convinta e scattante. Gli azzurri si sono schierati con la solita formazione, Giannelli in regia e Vettori sulla diagonale. Ma dopo due set in cui le cose non avevano funzionato bene, il ct italiano ha deciso di riportare Zaytsev da opposto ed inserire Lanza in ricezione. E come sempre potrebbe essere stata proprio la ricezione, l'origine di molti dei problemi azzurri. Il solo Zaytsev ha giocato su un livello di regolarità, Juanterolna e poi Lanza hanno subito molto: nove i punti diretti realizzati al servizio dagli uomini di Bernardino. Questo ha creato diversi problemi anche alla regia di Giannelli, che non sempre è riuscito a smarcare i suoi compagni ed ad utilizzare i centrali, che pure, in particolare modo Birarelli hanno fatto il loro dovere.

Come si diceva, le note più positive di una giornata storta sono venute da Ivan Zaytsev, che dopo aver sofferto per due set all'ala è stato più concreto sulla diagonale, chiudendo con un buon bottino (13 su 23) e lasciando la sensazione di aver già raggiunto un buon grado di forma. Forma che l'Italia sta inseguendo in questa World League e che ieri è sembrata ancora abbastanza lontana. Due settimane fa, a Teheran, contro Argentina e Iran gli azzurri erano apparsi più reattivi e concreti. Ieri contro un Brasile molto in palla, hanno mostrato nuovamente quei passaggi incerti visti nelle sfide di alto livello con Francia e Stati Uniti.

ITALIA-BRASILE 0-3

(18-25 20-25 17-25)
ITALIA: Giannelli, Juanterolna 6, Buti 3, Vettori 5, Zaytsev 13, Birarelli 9, Colaci (L), Rossini (L), Lanza, Piano 1, Antonov 1. Non entrati: Sottile, Cester, Maruotti, All. Blengini.
BRASILE: Bruno 3, Lucarelli 14, Mauricio Souza 10, Wallace 12, Mauricio Borges 11, Lucas 5, Sergio (L). Non entrati: Isaac, Eder, Tiago (L), William, Lipe, All. Bernardino.
ARBITRI: Mokry (Sv) e Macias (Mex). **Note:** durata set 25', 30', 29'. Tot.: 1h 24'. **Le cifre** - ITALIA: bs 11, a 3, mv 4, et 20. BRASILE: bs 12, a 8, mv 9, et 19.

PROGRAMMA

Polonia, 3-2 alla Francia

CALENDARIO - Ieri: Brasile-ITALIA 3-0; Polonia-Francia 3-2 (21-25, 17-25, 25-17, 28-26, 15-12). **Classifica - Gr. A:** Brasile 3, Usa e ITALIA 0. **Gr. B:** Polonia 2, Francia 1, Serbia 0. **Oggi:** Stati Uniti-Italia (17.30); Polonia-Serbia (20.30). **Domenica:** Serbia-Francia (17.30); Brasile-Stati Uniti (20.30). **Sabato 16:** Semifinale. **Domenica 17:** Finale 3°-4° posto (17.30); Finale 1°-2° posto (20.30). **TV** - Le gare dell'Italia saranno trasmesse in diretta su RaiSport1.



DALLA SAFETY ALLA FERRARI QUANTI CASI A SILVERSTONE

Dove va la Formula 1? Nella Gran Bretagna che è appena uscita dall'Europa si consumano storie che fanno discutere. Dalla penalizzazione in regime di safety-car perché... piove (!) alla penalizzazione di 10" comminata a Rosberg per aver ricevuto istruzioni via radio. Dieci secondi che costano al tedesco il secondo posto e 3 punti in classifica. Intanto Toto Wolff ha dettato il codice di comportamento in pista ai suoi piloti: basterà ad evitare che i due galletti Mercedes facciano ancora a ruotane? Tutto questo sul numero di Autosprint in edicola, che analizza anche i motivi dell'ennesima delusione Ferrari, quinta a oltre un minuto da Hamilton con l'appena riconfermato Raikkonen.

Sul settimanale da corsa della Conti Editore c'è poi tanto altro, dalla prova della nuovissima Hyundai R5 per i rally ai servizi completi sulle gare dello scorso weekend. Con un occhio per il Rally di San Marino, che ha riaperto i giochi nel Tricolore più incerto e combattuto degli ultimi anni.



KAWASAKI, DELITTO PERFETTO E IN PRAMAC CI SI ALLENA COSI'

Motosprint, in edicola, parla di "delitto perfetto" per sintetizzare ciò che sta accadendo nel Mondiale Superbike: lo squadrone Kawasaki ha "ucciso" lo spettacolo e quindi eliminato ogni incertezza. Siamo solo alla pausa estiva, e dopo l'ennesima prova di forza, in California, non vi sono dubbi su chi sia il padrone del campionato. Invece la Ducati è stata protagonista in negativo: se nella seconda gara Giugliano e Davies hanno completato il podio, in apertura sono finiti a terra. Concedendo altri punti ai rivali della Kawasaki...

Il mondo dei GP offre tre storie interessanti. Il team Ducati Pramac, alla ricerca del dettaglio che possa aiutare i suoi piloti, Petrucci e Redding, sta sviluppando nuove forme di allenamento. Johann Zarco, campione in carica della Moto2, parla delle sue aspettative riguardo al prossimo passaggio nella classe regina. E Tito Rabat descrive i suoi guai nella sua prima stagione in MotoGP, dopo essere stato (come Zarco) campione della Moto2.



OLIMPIADI 2024

Dal Cio contribuito di 1,7 miliardi di \$

ROMA - Si è parlato soprattutto di budget nella seconda giornata di incontri a Losanna tra i tecnici del Cio e il Comitato promotore Roma 2024, cui hanno preso parte anche Simone Gavino (Comune di Roma) e Roberto Tavani (Regione Lazio). Il Comitato olimpico ha confermato il contributo di 1,7 miliardi di dollari, che dovrebbe coprire una buona parte delle spese organizzative, mentre quelle per le infrastrutture, destinate a migliorare trasporti e servizi di Roma e delle altre undici città italiane coinvolte nel progetto olimpico, saranno assicurate «da risorse del Governo nazionale e, ove possibile, da risorse europee», si legge nella nota diffusa da Roma 2024. Renzi ha garantito che accantonerà 140 milioni l'anno a partire dalla Finanziaria 2017, se l'Italia otterrà i Giochi, ma è chiaro che servirà probabilmente uno sforzo superiore per dotare la Capitale delle infrastrutture indispensabili ad ospitare l'Olimpiade.

Nell'incontro di Losanna si è anche discusso delle possibilità di sviluppo offerte dalle Paralimpiadi.

ARPA LAZIO
Bando di gara
Questo Ente indice procedura aperta, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento della fornitura e installazione di strumentazione di laboratorio (10 loti).
Importo complessivo: € 584.000,00. Scadenza offerta: 10/08/2016 h 13.00. Info e doc su: <http://www.arpa-lazio.gov.it/amministrazione/bandi/bandi.htm>.
Il Responsabile del procedimento
Dot. Attilio Lestini

COMUNE DI CELENZA VALFOTORE (FG)
Esito di gara - CIG 6571868D06
CUP H17E14000550001
È stata aggiudicata la gara Prestazione di direzione lavori, prestazioni accessorie e coordinamento per la sicurezza per l'intervento: "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 (ex FAS) - A.P.G. - Settore Aree Urbane Città - Allegato 2" - Intervento di recupero fabbricati esistenti da destinare ad edilizia residenziale pubblica - 1° - 2° Lotto". Aggiudicatario: RTP - Ing. D'Amelio (capogruppo) - arch. Maggio - geom. Iamelo - geom. Panaggio - arch. Candeloro - arch. Miranda Importo: € 56.560,00
IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO - LL.PP.
ING. CATERINA INSELDO

BOCCE

Mana e Traversa stelle tricolori

ROMA - Tra Saint Vincent e Pont Saint Martin in Valle d'Aosta sono stati assegnati otto titoli italiani juniores del volo, con Matteo Mana e Serena Traversa che se ne sono messi in tasca ben cinque. Il diciottenne portacolori della Borgone ha vinto nelle coppie U.18 con a fianco Alberto Giaretti, si è ripetuto nella prova di combinato e ha concluso in bellezza centrando anche il titolo individuale. Nella categoria U.18 femminile ha svettato Serena Traversa, maglia della Zerbion di Aosta, che si è messa al collo la medaglia

individuale e di combinato. Trapianto tricolore anche per i giovani petanquisti, che si sono sfidati a Caraglio, nel Cuneese. Sul podio dell'individuale è salito l'U.18 Guido Rinaudo dell'Auxilium Saluzzo e su quello delle coppie U.15 hanno svettato i beniamini di casa, portacolori della Caragliese, Andrea Damiano e Christian Musso. Sui campi della raffa, nella classica Notturna di Cremona, hanno tagliato il traguardo all'alba Luca Viscusi e Paolo Luraghi della Caccialanza di Milano.

